

Roma, 25 novembre 2016

- Alle Società Sportive
 - Ai Presidenti dei Comitati Regionali
 - Ai Vicepresidenti dei Comitati Regionali
 - e, p.c. - Ai Componenti del Consiglio Federale
- Loro Indirizzi

COMUNICATO N. 15/2016

128^a Riunione Consiglio Federale – 18 novembre 2016

La 128^a riunione del Consiglio Federale, oltre al consueto esame degli argomenti all'Ordine del Giorno, ha vissuto un momento molto significativo con l'intervento del Presidente del CONI Giovanni Malagò e del Segretario Generale Roberto Fabbricini, invitati al Centro Olimpico "Matteo Pellicone" di Ostia/RM in occasione dei festeggiamenti organizzati dalla Federazione per esprimere a tutta la Delegazione ufficiale che ha preso parte ai Giochi Olimpici di Rio de Janeiro, con la consegna di una medaglia ricordo, la gratitudine per il grande impegno profuso e per gli splendidi risultati conseguiti.

Il Presidente del CONI ha voluto testimoniare personalmente il vivo apprezzamento per il lavoro svolto dalla Federazione, capace di affrontare e superare brillantemente momenti difficili, sottolineando come sia proprio la capacità di unire e contemperare le esigenze di discipline diverse la vera forza della FIJLKAM, vista come un modello vincente da perseguire per liberare risorse importanti dalle spese di gestione e focalizzare l'impegno sull'attività sportiva, obiettivo primario di ogni Federazione Sportiva.

Il Presidente Malagò, nel ribadire la grande sintonia e lo stretto legame tra il CONI e la FIJLKAM, ha rivolto parole di elogio ad Atleti e Tecnici presenti, esortandoli a guardare con fiducia e consapevolezza nei propri mezzi alle sfide sportive che attendono la Federazione, costruendo giorno per giorno, con impegno e passione, il percorso che porterà a Tokyo 2020, lo storico appuntamento che vedrà per la prima volta Judo, Lotta e Karate insieme nel programma olimpico.

40^a Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva

Presentazione Bilanci Programmatici di Indirizzo del Quadriennio 2013-2016

Il Presidente della Federazione ha illustrato al Consiglio i contenuti della Relazione relativa ai Bilanci Programmatici di Indirizzo del Quadriennio 2013-2016 che sarà presentata in Assemblea e consegnata ai Delegati.

Il documento, come di consueto, si articola in diverse sezioni nelle quali viene svolta una analisi statistica dettagliata dell'attività svolta nel quadriennio appena concluso.

L'esame complessivo dell'attività, con particolare riferimento agli ultimi tre anni, evidenzia come, nonostante le tante criticità affrontate, si rilevi un andamento positivo in molti settori, tra i quali riveste un ruolo significativo il dato in crescita relativo ai risultati agonistici conseguiti, in particolare in ambito Giovanile, ad indicare in modo eloquente la validità delle scelte operate e del lavoro svolto.

Piano Strategico 2017-2020:

Nell'ambito della Relazione, oltre a tracciare un bilancio dell'attività del Quadriennio 2013-2016, il Presidente della Federazione ha dedicato una apposita sezione agli obiettivi programmatici del

quadriennio 2017-2020 individuando i punti qualificanti del programma quadriennale che si sviluppa in base alle linee guida sintetizzate nel documento allegato.

Trofeo Athlon e Gran Premio FIJLKAM

Il Consiglio, sulla base dei rispettivi regolamenti e tenuto conto dei risultati conseguiti, ha provveduto ad assegnare il Trofeo Athlon 2013-2016 ed il Gran Premio FIJLKAM 2015 e 2016 alle seguenti Società Sportive:

Trofeo Athlon 2013 - 2016:

Judo: C.S.O. Esercito;

Lotta: C.U.S. Torino;

Karate: G. S. Fiamme Oro Roma.

Gran Premio FIJLKAM 2015:

Judo: A.S.D. Fitness Club Nuova Florida Ardea/RM;

Lotta: C.U.S. Torino;

Karate: C.S.O. Esercito.

Gran Premio FIJLKAM 2016:

Judo: C.S.O. Esercito;

Lotta: S.S.D. Lotta Club Rovereto;

Karate: A.P.D. Shirai Club S.Valentino Salerno.

Il Consiglio, nell'esprimere alle Società vincitrici i più vivi complimenti per i riconoscimenti conseguiti, ha stabilito che la premiazione venga effettuata in occasione della prossima 40^a Assemblea Nazionale.

Normativa Defibrillatori

Il Consiglio Federale ha preso atto che, con D.Lgs del 16 ottobre 2016, n° 189 (pubblicato nella G.U.– Serie Generale – n° 244 del 18 ottobre 2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016") è stato disposto su tutto il territorio nazionale, per ragioni di omogeneità, lo spostamento al 1 gennaio 2017 dei termini di entrata in vigore dell'obbligo di dotazione, gestione ed utilizzo di defibrillatori semiautomatici per le Società Sportive Dilettantistiche.

In questo ambito, si comunica che sono in fase di definizione gli accordi tra la Federazione ed una Azienda di rilevanza nazionale per la sottoscrizione di una convenzione che offrirà l'opportunità alle Società Sportive affiliate di accedere a condizioni vantaggiose per l'acquisto e la manutenzione dei defibrillatori automatici previsti dalla normativa sopra richiamata.

Con l'occasione si ricorda che, in base alla Convenzione in vigore tra il CONI e la Federazione Medico Sportiva Italiana, sono stati attivati di corsi di formazione di "Primo Soccorso Sportivo" (PSS) e di Primo Soccorso Sportivo Defibrillato (PSS-D) per la qualificazione e la certificazione degli Operatori Sportivi aperti a tutte le Società Sportive affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali. Tali Corsi, della durata complessiva di 12 ore, saranno organizzati dal CONI presso le proprie strutture regionali, avvalendosi della collaborazione medico-scientifica della FMSI.

Cordiali saluti.


Il Segretario Generale
Massimiliano Benucci

All.c.s.

Piano Strategico 2017-2020

Il prossimo Quadriennio rappresenta per la FIJLKAM un periodo in cui consolidare la crescita già avviata nel corso di questi anni ma, soprattutto, in cui gettare le fondamenta di un nuovo Progetto che, come è stato per il Centro Olimpico ad inizio anni 90', possa garantire un vantaggio competitivo per la Federazione per il prossimo futuro. Questo nuovo Progetto necessita, quindi, di una visione strategica che prenda spunto dalle dinamiche in atto nell'ambiente esterno e dalle relative complessità emergenti e che consenta di guardare oltre la realtà attuale e di formulare le azioni più opportune da implementare efficacemente per centrare gli obiettivi definiti. Obiettivi che devono essere sportivi, ma anche economici e sociali. Una visione strategica vincente e che possa innescare un circuito virtuoso, infatti, richiede la capacità di integrare questi tre tipi di obiettivi in tutte le varie sfide da perseguire.

Per immaginare una Federazione sempre più vincente ed efficiente anche nel futuro, tutte le priorità strategiche, che verranno pianificate, dovranno tener conto della necessità di disporre di importanti risorse economiche ed umane. La grande sfida dei prossimi anni dovrà, quindi, essere quella di investire sempre più sulle persone e sui modelli organizzativi, perché solamente le risorse umane ed organizzative, insieme a quelle economiche, possono garantire un miglioramento complessivo dello standard qualitativo e delle competenze per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Per poter impostare al meglio il Piano Strategico del prossimo Quadriennio e definire in maniera più efficace le priorità strategiche da perseguire -che devono basarsi sulle risorse umane ed organizzative ed integrare gli obiettivi sportivi, economici e sociali- sono state individuate, attraverso un approfondito lavoro di analisi e confronto, le seguenti cinque aree di intervento.

Progetto Tokyo 2020

Un Progetto, che abbracci tutta l'attività agonistica di Judo, Lotta e Karate in vista di Tokyo 2020, dovrà essere la nuova ed importante sfida per i quattro anni a venire, potendo contare su prospettive ancora più promettenti, anche alla luce di quanto "seminato" in questi ultimi anni. Infatti, l'ingresso del Karate del programma olimpico di Tokyo 2020, le auspicabili nuove risorse che arriveranno dal CONI per supportare l'attività delle nostre tre discipline olimpiche ed i risultati che sono stati ottenuti in questo Quadriennio soprattutto a livello giovanile -a testimonianza dell'ottimo potenziale dei nostri giovani Atleti di Judo, Lotta e Karate- rappresentano delle basi molto importanti su cui ripartire per impostare questo nuovo Progetto. La strategia della Federazione e dei nuovi Staff Tecnici dovrà, quindi, basarsi su alcuni punti chiave -sintetizzati di seguito- che coniughino la necessità di raggiungere sia i risultati di breve che di medio-lungo termine:

Coordinamento Tecnico

- Le Direzioni Tecniche, nell'ambito della pianificazione annuale e quadriennale, avranno modo di informare i Tecnici sociali degli Atleti di alto livello delle metodologie e dei programmi adottati, attraverso riunioni periodiche e allenamenti congiunti presso il Centro Olimpico Federale. Inoltre, sempre nell'ottica della collaborazione tra la struttura Centrale e le Società affiliate, potranno essere adottate iniziative volte a favorire un maggiore coinvolgimento dei Tecnici Sociali nelle attività internazionali dei propri Atleti.

Condivisione e Formazione

- Presso il Centro Olimpico Federale verranno organizzati una serie di workshop che consentiranno di condividere con le Società Sportive interessate le progettualità e le metodologie di allenamento impostate dagli Staff Tecnici Nazionali. Questa tipologia di iniziative, insieme ad altre attività di ricerca tecnico-scientifiche, potrà essere organizzata anche in collaborazione con la Preparazione Olimpica del CONI, nell'ambito dei progetti relativi all'Area Sport di Combattimento, di cui la nostra Federazione è stata già protagonista nel corso degli ultimi anni.

Visibilità mediatica

- La Federazione dovrà puntare a mantenere alta l'attenzione dei media nei confronti delle nostre discipline e dei nostri Atleti. Questo potrà essere possibile, oltre che attraverso una efficace attività di comunicazione, soprattutto grazie ad una auspicata continuità di risultati di alto livello. In questa ottica, la preparazione sarà orientata ad assicurare il massimo rendimento in occasione dei

Campionati Mondiali Seniores, obiettivo centrale nella pianificazione annuale delle attività delle Direzioni Tecniche ed appuntamento che, per le nostre discipline, riveste senza dubbio un particolare risalto mediatico.

Giovani talenti

- In parallelo, dovrà essere svolto anche un grande lavoro in prospettiva. Il Progetto Tokyo dovrà essere sempre più un "Progetto Giovani Talenti", con cui far crescere i nostri migliori giovani e costruire la Squadra del futuro. Le nuove Direzioni Tecniche, infatti, avranno il compito di pianificare un programma di lavoro di medio-lungo termine, affiancando agli Atleti attualmente più competitivi anche un gruppo ristretto dei migliori giovani talenti, che potranno variare nel corso nel tempo – individuati attraverso criteri ed obiettivi ben precisi- e che saranno convocati a Ostia in raduni collegiali semi-permanenti, con l'obiettivo -anche attraverso una costante valutazione di tipo funzionale- di una crescita progressiva in vista di Tokyo. Questo Progetto, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, dovrà essere pensato potenzialmente per tutti i migliori giovani e dovrà essere comunicato in maniera più efficace e "partecipato" anche sul territorio.

Pianificazione integrata

- Il lavoro sui giovani dovrà essere curato attraverso una maggiore sinergia tra la Direzione Tecnica Nazionale e la Commissione Nazionale Attività Giovanile (che condividerà completamente le metodologie di lavoro e la programmazione con la Direzione Tecnica). In questo modo anche l'attività Junior/Under 21 tornerà ad essere cruciale ed efficacemente integrata, grazie ad una pianificazione univoca e coerente tra le varie Classi. Anche il target degli Esordienti B potrà essere seguito con maggiore continuità, con l'obiettivo di gestire più efficacemente l'attività di scouting e di avviare per tempo il lavoro tecnico su questa Classe di età, in linea con quanto viene fatto già a livello internazionale.

Sinergia "centro-territorio"

- L'attività di scouting e ricerca del talento non potrà prescindere da un rapporto sempre più sinergico tra gli Staff Tecnici Nazionali, i Centri Tecnici Regionali ed i vari poli di eccellenza sul territorio. Dovrà essere creata una maggiore interazione tra "centro" e "periferia", in modo da impostare un lavoro uniforme su tutto il territorio, anche grazie ad uno scambio sinergico tra regioni e regioni. Gli Allenatori ed i Collaboratori Tecnici della Nazionale, attraverso una apposita struttura di coordinamento, potranno, quindi, essere più presenti presso i Comitati Regionali e le Società più attive a livello giovanile per illustrare il lavoro tecnico impostato dalla Federazione. Un monitoraggio più capillare delle attività territoriali consentirà di avere uno sguardo più ampio sul panorama giovanile nazionale e su tutte le categorie di peso, soprattutto quelle in cui attualmente siamo meno competitivi.

Formazione e Modelli Didattici

La nostra struttura formativa, che ha già recepito da tempo le indicazioni del Sistema Nazionale delle Qualifiche Sportive del CONI, non potrà prescindere da una sempre più elevata qualità dei Corsi e delle relative tematiche trattate, dall'utilizzo di più efficaci metodologie formative sia a livello centrale che periferico -incentivando l'utilizzo di metodi didattici basati anche su tecnologie innovative- e da una più uniforme e rigorosa valutazione dell'apprendimento e delle competenze di coloro che partecipano ai Corsi. Questi dovranno essere i principi cardine della Scuola Nazionale Federale, da sviluppare attraverso il miglioramento del Progetto Didattico generale -in grado di "generare innovazione" in tutti gli ambiti della Federazione- che potrà essere implementato attraverso le seguenti azioni:

Modelli didattici coinvolgenti

- Il rapporto tra la Scuola Nazionale e le strutture formative dei Comitati Regionali dovrà essere ancora più sinergico. I Comitati Regionali potranno contare sempre più sulla collaborazione delle Scuole Regionali dello Sport e su di un maggiore supporto della Scuola Nazionale, ma avranno anche il compito di offrire programmi didattici e di aggiornamento più efficaci e coinvolgenti. In questo contesto è necessario dare un nuovo impulso ai Corsi di Aggiornamento Regionali, riaffermando il loro ruolo centrale nel percorso di crescita formativa e rivitalizzandoli attraverso lo studio di formule e modalità di svolgimento -più aderenti ad esigenze ed aspettative dei fruitori- individuate attraverso il confronto e la condivisione di idee con i Comitati Regionali e la Scuola Nazionale.

Differenziazione del target

- La Formazione e l'Aggiornamento dovranno interessare una tipologia sempre più ampia e differenziata di fruitori. Pertanto, oltre ai Corsi "canonici", è opportuno promuovere l'organizzazione di altri momenti formativi, quali Corsi Monotematici, Workshop, Seminari, Convegni in grado di coinvolgere, non solo i Tecnici Sociali, ma anche gli Ufficiali di Gara, gli Staff Tecnici Nazionali, i Preparatori Atletici, i Medici e gli altri professionisti della Sanità, gli ex Atleti di Alto di Livello, i neolaureati in Scienze Motorie o altri target provenienti anche da altre Federazioni, dando vita ad una vera e propria rete di "cultura sportiva".

Progetto Arbitrale

- A proposito di target specifici, il progetto di sviluppo e ampliamento della classe arbitrale, ad esempio, passa indispensabilmente da una formazione più mirata e completa -anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici come la video-analisi- che stimoli l'interesse di chi deve avviarsi alla carriera arbitrale e che punti ad intercettare anche i più giovani. Di conseguenza, dovranno essere individuati dei percorsi formativi mirati ed incentivanti, volti a favorire l'agevolazione dell'accesso alla carriera arbitrale per i giovani Atleti e per gli ex Atleti Azzurri, una crescita più veloce degli Arbitri Regionali e la formazione specializzata dei Presidenti di Giuria, per la creazione di un "Computer Team" di esperti informatici.

Allineamento "centro-territorio"

- Inoltre, accanto ai Corsi specifici rivolti alle differenti tipologie di Tecnici (Attività di Alto Livello, Attività Giovanile, Attività Promozionale e Attività Amatoriale) e ai Dirigenti Centrali e Periferici, sarà importante prevedere dei Corsi riservati ai Docenti dei Corsi Regionali con l'obiettivo di allineare le competenze e le tematiche con quelle della Scuola Nazionale e rendere la Federazione sempre più efficace e competitiva, in grado di far fronte al meglio alle sfide agonistiche ed organizzative che la attendono nei prossimi anni.

Incentivi e crediti formativi

- Infine, oltre ad offrire un'offerta formativa più ampia e differenziata, dovrà essere sviluppato un percorso strutturato in modo da soddisfare le esigenze dei differenti target e creare programmi in grado di generare valore in termini di competenze acquisite, adottando meccanismi incentivanti come quello dei crediti formativi, che dovranno essere opportunamente calibrati ed inseriti nel contesto della Scuola Nazionale Federale, in funzione della tipologia di Corsi e dei relativi fruitori.

Competizioni ed Eventi

La Federazione negli ultimi anni, confrontandosi soprattutto con i contesti internazionali, ha raggiunto alcuni risultati eccellenti in termini di organizzazione di eventi di alto livello, ma la nuova sfida è quella di innalzare lo standard, in proporzione alle differenti esigenze, di tutte le manifestazioni federali, comprese quelle promozionali. Ognuna delle varie componenti federali deve sentirsi maggiormente responsabilizzata nel far sì che le manifestazioni federali siano soprattutto un momento di confronto agonistico ed uno strumento di promozione delle nostre discipline e dei loro valori nei confronti del pubblico presente.

Per arrivare ai suddetti obiettivi, la Federazione dovrà lavorare su due macro-aree fondamentali:

Semplificazione e riorganizzazione

- L'adozione di procedure e di regolamenti -più semplici e chiari, soprattutto in relazione ai meccanismi di qualificazione e di iscrizione alle manifestazioni- che coniughino l'esigenza della massima rappresentatività e partecipazione degli Atleti, con la necessità che il numero di partecipanti sia sempre adeguato alla tipologia di gara. Questo potrà avvenire anche considerando la possibilità di pianificare più tipologie di gare nazionali, interregionali e regionali, per le differenti classi di età o fasce di cinture, che possano soddisfare le esigenze di tutti i vari target di Atleti, secondo un calendario federale più equamente distribuito durante l'anno.

Tecnologia ed efficienza

- L'utilizzo sempre più evoluto della tecnologia abbinata all'organizzazione delle manifestazioni federali. In tal senso, la Federazione dovrà puntare su di una ulteriore implementazione dei sistemi video a supporto delle valutazioni arbitrali, sul completamento del nuovo programma di gestione gare nazionali di Judo, Lotta e Karate che consentirà una gestione uniforme di tutte le gare (Finali Nazionali e Qualificazioni Regionali) -con iscrizioni on line attraverso pagamento diretto, con la

possibilità di realizzare una unica App per la consultazione dei tabelloni gara e con l'integrazione diretta alle telecamere di controllo gara- e sulla definitiva "sistemizzazione" del programma di gestione gare con il programma del tesseramento. Inoltre, dovrà essere garantita una copertura più completa di tutte le manifestazioni federali, anche a carattere giovanile, attraverso il live streaming, in quanto, la fruizione via web degli eventi sportivi rappresenta ormai la nuova frontiera.

Brand e sviluppo commerciale

La Federazione dovrà puntare ad una maggiore valorizzazione del proprio *brand*, con l'obiettivo di trasformarlo in una risorsa distintiva in grado di trasmettere i valori delle discipline sportive, impattando positivamente sull'immagine federale e, di conseguenza, massimizzando le possibilità commerciali che ne derivano.

Restyling del brand

- In quest'ottica di rinnovamento dell'utilizzo del *brand*, è allo studio l'ipotesi di rendere più accattivante il logo della FIJLKAM, rendendolo più rispondente alle moderne esigenze di progettazione grafica e, soprattutto, capace di rappresentare in maniera ancora più efficace tutte le anime di questa Federazione.

Sponsorizzazioni e partnership

- Per quanto riguarda i ricavi da sponsorizzazione, al fine di massimizzare le potenzialità derivanti da questa importante risorsa, sarà fondamentale il coinvolgimento diretto di nuovi partner. Tale obiettivo può essere raggiunto soltanto con una precisa pianificazione strategica delle attività di marketing, definendo il profilo ideale delle organizzazioni partner, considerando potenziali convergenze di interessi e puntando sulla differenziazione e su specifiche progettualità sia a livello nazionale che territoriale.

Eventi e servizi

- Considerando la presenza di un asset fondamentale come il Centro Olimpico "Matteo Pellicone" e un contesto particolare come quello di Ostia, dovranno essere create delle sinergie che possano permettere lo sviluppo di attività di marketing territoriale che, da un lato, aumenti il legame "culturale" con la realtà di Ostia (imprese, strutture ricettive, amministrazioni locali, enti no profit, etc..) e dall'altro permetta l'abbattimento dei costi ed un maggior numero di servizi offerti in occasione degli eventi organizzati al "PalaPellicone".

Social media marketing

- Altro aspetto importante sarà l'implementazione delle attività di comunicazione e marketing sul web, migliorando quei processi già iniziati nell'ultimo quadriennio con lo sviluppo delle Piattaforme Social Facebook, Twitter e Instagram e uniformando le attività effettuate sul web alle esigenze marketing federali ed alla visibilità da garantire necessariamente ai partner.

Implementazione del network

- Per quanto riguarda il rapporto con i media, oltre agli attuali rapporti istituzionali, sarà importante stringere nuove partnership con dei network in grado di aumentare l'appeal delle nostre discipline anche grazie ad una diversificazione della proposta e dei contenuti trasmessi.

Comunicazione interna

- Per raggiungere in maniera più efficace tutti gli obiettivi prefissati sarà necessario migliorare anche i processi di comunicazione interna tra Federazione, Comitati Regionali e Società Sportive sul territorio. Questo potrà avvenire sfruttando ancora di più l'utilizzo della tecnologia e dei social network in particolare, in modo da garantire una maggiore immediatezza nella divulgazione delle informazioni, delle iniziative e dei progetti della Federazione, una più efficace condivisione delle scelte programmatiche e maggiore chiarezza nel tipo di messaggio che il mondo FIJLKAM, nel suo complesso, vuole comunicare verso l'esterno.

Modello organizzativo

Tutte le priorità strategiche e gli obiettivi descritti precedentemente potranno essere realizzati nel modo migliore solo se la struttura federale sarà in grado di rispondere in maniera efficace alle nuove esigenze del prossimo Quadriennio. Il contesto interno ed il contesto esterno alla nostra Federazione sono cambiati notevolmente nel corso degli ultimi anni, pertanto, affinché possano essere affrontate

al meglio le sfide future, che vanno anche al di là dei prossimi quattro anni, è necessario porre l'attenzione sulla opportunità di una revisione dell'attuale modello organizzativo della Federazione.

Squadra e condivisione

- Sarà, pertanto, opportuno che il sistema di *governance* della Federazione possa essere rivisitato per valutare gli eventuali correttivi da apportare al fine di migliorare l'efficacia della attuale strutturazione e di aumentarne e differenziarne le varie specifiche competenze. Certamente la "squadra" che dovrà guidare il cambiamento nel prossimo Quadriennio non sarà costituita solamente dal Consiglio Federale e dai Consigli di Settore, ma anche dalle varie Commissioni o Gruppi di Lavoro che dovranno avere un ruolo prettamente tecnico ed ancora più nevralgico rispetto al passato, in modo consentire un ampliamento della "squadra" dirigenziale ed una maggiore condivisione delle responsabilità e degli obiettivi.

Qualità e conoscenza del modello organizzativo

- Rimanendo in tema di struttura dirigenziale, dovrà essere posta la massima attenzione anche sulla necessità di rendere ancora più funzionale il rapporto tra Federazione Centrale e Comitati Regionali, attivando degli opportuni meccanismi che contribuiscano a raggiungere più efficacemente gli obiettivi condivisi ed ipotizzando specifici percorsi formativi destinati a chi intenda ricoprire incarichi dirigenziali sia in ambito centrale che periferico, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la conoscenza del modello organizzativo.

Adeguamento dei Regolamenti

- La conseguenza di una revisione della struttura federale, in base a quella che potrà essere una volontà condivisa, riguarderà anche la necessità di effettuare un accurato focus sulla attuale versione delle Carte Federali (Statuto e Regolamento Organico Federale), per valutare le eventuali modifiche da apportare in funzione delle nuove strategie della Federazione. Tale analisi non riguarderà solo lo Statuto o il Regolamento Organico, ma anche gli altri documenti che disciplinano la vita federale, come ad esempio i Programmi dell'Attività Agonistica Federale e le Procedure di Affiliazione e Tesseramento. Infatti, anche la struttura complessiva delle gare federali e le dinamiche legate al tesseramento impattano in maniera rilevante sulle strategie della Federazione e necessitano di essere maggiormente semplificate per venire incontro alle esigenze delle Società Sportive.

Sinergie e collaborazioni

- La revisione del modello organizzativo federale, inoltre, non potrà prescindere dal grande cambiamento che avverrà nel mondo del Karate come conseguenza della sua inclusione nel programma olimpico di Tokyo 2020. E', infatti, auspicabile che tale novità favorisca l'aggregazione delle diverse realtà della disciplina a livello internazionale, sotto l'egida della World Karate Federation, con una ricaduta positiva anche per le Federazioni Sportive Nazionali. Sempre con riguardo a Tokyo 2020, ma in questo caso in ottica Paralimpica, un'altra implementazione del modello organizzativo sarà la graduale centralizzazione delle attività agonistiche dei disabili di Judo, Lotta e Karate, attività che saranno sviluppate a livello nazionale ed internazionale coerentemente alle direttive programmatiche del Comitato Paralimpico. Più in generale, quindi, l'opportunità di includere eventuali altri sport da combattimento all'interno della nostra Federazione -in linea con la strategia del CONI di accorpate alcune Discipline Associate con le Federazioni Sportive olimpiche- rappresenta un'altra scelta strategica che potrà influenzare sostanzialmente il modello organizzativo attuale.